

**COMUNITÀ
di SAN BARTOLOMEO APOSTOLO**

**COMUNITÀ
di SAN ROCCO (Albenza)**

ALMENNO SAN BARTOLOMEO

**5^a settimana del
Tempo Ordinario
8 - 14 febbraio 2026**



Sale e luce del mondo

Oggi Gesù ci ricorda attraverso due semplici metafore cosa si attende dai propri discepoli, se vogliono continuare la sua missione di salvezza.

Come il sale dà sapore a certi cibi, consente di mantenersi in salute, permette di pulire e di conservare, così i veri cristiani nel mondo: lo indirizzano al bene, offrono la sapienza della Parola, tengono in piedi le buone tradizioni, conservano le memorie degli uomini di Dio.

Come la luce permette l'esistenza della vita, ci fa vedere cose buone e ostacoli, ci rende consapevoli delle conseguenze delle nostre azioni, così i discepoli sono braccia e voce di un Dio che continua a credere nella vita come opportunità per le sue creature.

Le opere e le parole buone dei cristiani sono come una città sul monte, visibile da tutti. Viceversa, un sale che smarrisce il sapore perderebbe la sua identità, non servirebbe più a nulla.

Abbiamo una responsabilità importante. Cristo conta su di noi. Ci sono persone che hanno bisogno di dare sapore alla propria vita, cioè di trovare direzione, senso e risposte alle fragilità che attentano alla vera e duratura felicità. Che hanno bisogno di trovare la luce che rischiari i dubbi, il pessimismo, le ingiustizie con cui ci scontriamo giorno dopo giorno. Aspettano noi.

SALE E LUCE

Fammi sale, Signore.

Pochi granelli bastano a dare sapore a una vita.

Moltiplica i miei sorrisi, inattesi e contagiosi.

Dammi sguardi umili e accoglienti,

mai invadenti e indagatori,

e attenti a cogliere le sfumature dei bisogni altrui.

Ispirami parole rispettose e adatte,

non banali o scontate, ma distillate e sagge.

Spingimi ad azioni appassionate e proficue,

instancabili nelle opere giuste e buone,

che costruiscano il tuo Regno in mezzo a noi.

Fammi luce, Signore.

Accendi in me la fiamma del tuo amore

e conserva il caldo tepore della tua pace.

Mantienimi solare e luminoso in ogni situazione della vita,

anche quando la notte del dolore fa capolino.

Concedimi di non aver paura del buio

dei folli e dei sofferenti, degli ultimi e degli scartati,

perché in mezzo a loro sia avamposto

del tuo amore che non ci abbandona mai.

Fammi rischiarare il mondo

con l'incessante speranza e fiducia

nella vita, nell'altro e in te.